

IL PONTE degli specchiotti

Notiziario della parrocchia di Santo Stefano, San Felice, Novegro in Segrate

Parrocchia Santo Stefano Segrate centro

www.santostefanosegrate.it
email: oratoriosegrate@gmail.com
segreteria.santostefanosegrate@gmail.com
IBAN: IT19B 03058 01604 1005 7255 3052

Parrocchia Ss. Carlo e Anna San Felice

www.san-felice.it
email: sanfelice@chiesadimilano.it
don Felice: 338 4167561
don Norberto: 338 2210966
IBAN: IT61B062302060000015018185

Parrocchia S.Alberto Magno Novegro

www.facebook.com/oratorionovegro
email: info@parrocchianovegro.it
parroco@parrocchianovegro.it
WhatsApp e SMS: 351 3487365
IBAN: IT93M0306933590100000062689

don Norberto Brigatti, don Mauro Ambrosetti, don Felice Terreni

Quarto giorno del Natale del Signore - Festa dei santi Innocenti martiri

Santi Innocenti

La liturgia ambrosiana tiene unite **tre feste immediatamente dopo il Natale del Signore** che, quando cadono di domenica, vengono valorizzate in modo specifico: la festa di santo Stefano, quella di san Giovanni evangelista e, appunto questa domenica dedicata ai santi Innocenti.

Sangue e urla, dolore e strazio, violenza assurda e pianto senza speranza: **che cosa c'è da festeggiare?** Occorre ricordare che, nei paesi dove vige la logica della guerra e delle armi, si percepisce che questo male non abbia fine e, soprattutto, non abbia tempo, perché continua a riprodursi senza sosta. **Male oggi e male allora**, contro quel Bambino e contro quei bambini.

Gesù scappa, la santa famiglia fugge in Egitto, richiamo a quella schiavitù vissuta dal popolo prima dell'arrivo di Mosè. Per ora **"schiva" l'uccisione**, per prepararsi al tempo in cui si offrirà al carnefice, incarnazione del male cosmico: ci sarà un sangue che ponga fine all'odio.

Verso anno nuovo

Ci stiamo incamminando verso l'anno nuovo, e vale la pena riprendere una **poesia di Trilussa** richiamata recentemente in un articolo all'Osservatore Romano. Far parlare gli animali è una tecnica letteraria molto antica, presente nei racconti sapienziali della Bibbia o nelle favole della nostra giovinezza. Una vecchia vipera ormai incapace di fare male ripensa al suo passato. C'è quel "forse" che lascia perplessi ma, comunque sia, è vero che il veleno sparso rimane, a meno che lo assorba proprio quel Bimbo di Betlemme.

La vipera convertita

Appena che la Vipera s'accorse
d'esse vecchia e sdentata, cambiò vita.
S'era pentita? Forse.
Lo disse ar Pipistrello: — Me ritiro

in un orto de monache qui intorno,
e farò penitenza fino ar giorno
che m'esce fòri l'urtimo sospiro.
Così riparerò, con un bell'atto,
a tanto male inutile ch'ho fatto...
— Capisco: — je rispose er Pipistrello —
la crisi de coscienza è sufficiente
per aggiustà li sbaji der cervello:
ma er veleno ch'hai sparso fra la gente,
crisi o nun crisi, resta sempre quello.

Cartoline di speranza

Martedì 6 gennaio, giorno della Epifania, si chiuderà la **porta santa di san Pietro**, attraversata da un gran numero di persone, tra cui molti di noi. Cammini sinceri, desiderio di purificazione da ferite del passato, volontà di essere discepoli del Signore: così **abbiamo vissuto questo anno di grazia**, inaugurato da papa Francesco e concluso da papa Leone.

Anticipiamo, in breve, ciò che faremo quel giorno nelle nostre tre parrocchie. Durante le messe **verrà consegnata una cartolina**, stampata appositamente, con un'immagine della città di Roma e un pensiero nel retro. Ognuno potrà aggiungere una frase personale, come impegno per il "dopo giubileo": cartoline di speranza!

Abbiamo iniziato con un momento comunitario **in febbraio** a Cernusco sul Naviglio, nella chiesa giubilare di santa Maria Assunta, dove il verbo guida è stato "accartocciare", verbo che ci ha accompagnato in quaresima. Sono state poi offerte quattro possibilità per recarsi a Roma: la prima con il pellegrinaggio diocesano **a marzo**, la seconda, nel **mese di maggio** raggiungendo poi da Roma il santuario abruzzese di Manoppello; infine due pellegrinaggi in giornata nei **mesi di ottobre e di novembre**. Ragazzi e giovani hanno avuto i loro momenti specifici nelle esperienze diocesane o mondiali. Molti, infine, si sono recati per i riti giubilari da soli o con la propria famiglia in diversi mesi dell'anno.

Tutto questo rientra nell'opera di seminare semi buoni, prendendo sul serio il vangelo del Signore in un continuo cammino di conversione e di libertà: cartoline e messaggi di speranza!

Giornata del pace

Il messaggio di Leone XIV per la 59esima Giornata mondiale della pace sul tema **“La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante”** richiama l'attenzione sulla situazione attuale. Dal papa una vigorosa **denuncia contro la corsa al riarmo** in atto nel mondo, ricordando che nel 2024 le spese militari sono aumentate

del 9,4% rispetto all'anno precedente. Invita inoltre i credenti a vigilare sulla **strumentalizzazione della religione** per giustificare nazionalismo, guerra e lotta armata definendola una *"Blasfemia che oscura il nome di Dio"*.

Su un foglio a parte, che trovate sul sito e in bacheca, abbiamo stampato il testo completo. Si sta valutando di riprendere questa tematica con **un'iniziativa nel mese di gennaio** che permetta una maggior presa di coscienza sul problema del riarmo. Un gruppo di persone si troverà per pensare una manifestazione dedicata a questo tema.
Don Norberto

Avvisi

Mercoledì 31 dicembre 2025

- Ore 18, a Santo Stefano: Messa con Te Deum
- Ore 18.30, a San Felice: Messa con il Te Deum
- Ore 21.15, al cinema di San Felice: “Norimberga” e brindisi di fine anno

Giovedì 1 gennaio 2026 - Circoncisione del Signore e Giornata della pace

- Orario delle Messe domenicali (sospesa la messa delle 10 a San Felice e a Novegro)

Martedì 6 gennaio 2026 - Epifania, chiusura porta santa di san Pietro

- Orario delle Messe domenicali

Un regalo alla tua parrocchia

Ecco gli estremi bancari per chi volesse offrire alla propria comunità l'offerta natalizia. In questo periodo sono molte le “ricerche fondi”: segnaliamo anche le nostre comunità.

Santo Stefano	IBAN	IT19B0305801604100572553052
San Felice	IBAN	IT61B0623020600000015018185
Novegro	IBAN	IT93M0306933590100000062689

Lunedì 26 gennaio 2026 ore 21: una serata con Costanza Miriano

Viviamo immersi in un confronto continuo con le vite degli altri. I social network, le narrazioni di successo e le immagini di felicità ostentata alimentano un'insoddisfazione silenziosa, ma diffusa.

È in questo contesto che si inserisce **“Non desiderare la vita d'altri”**, il nuovo libro di Costanza Miriano, che sarà presentato e discusso con l'autrice il **26 gennaio presso la parrocchia di S. Stefano** a Segrate, in un incontro aperto al pubblico.

Il libro parte da una constatazione tanto semplice quanto scomoda: non è il desiderio in sé a renderci infelici, ma **il desiderio imitativo**, quello che nasce dal confronto con la vita degli altri. Desideriamo ciò che vediamo, una carriera, una famiglia, una serenità apparentemente perfetta, e finiamo così per inseguire una versione ideale dell'esistenza. In questa distanza tra ciò che siamo e ciò che vorremmo essere, osserva Costanza Miriano, prende forma un vuoto persistente. In controtendenza rispetto alla retorica dominante dell'autorealizzazione, l'autrice, con il suo stile ironico, affilato e profondamente umano, mette in discussione l'idea che la felicità coincida con l'accumulo di possibilità o con il superamento di ogni limite. Al contrario, propone una felicità che passa **dall'accettazione della propria storia concreta, imperfetta e spesso faticosa**.

Come arrivare a comprendere che ciò che la vita ci offre è, precisamente, il meglio per noi? E in questo libro Costanza Miriano prova a rispondere, guidandoci in un percorso inatteso, attraverso storie di persone che hanno preso sul serio il proprio vuoto, fino a scoprire che proprio quello era il dono più grande che potessero ricevere. L'incontro di Segrate sarà **l'occasione per un dialogo aperto con l'autrice**, un confronto che tocca una ferita comune a ogni uomo, in ogni tempo.

Mercoledì 21 gennaio: Iniziativa cittadina “Credere? Parliamone!”

Primo incontro: “L'uomo uscito dalle mani di Dio”

con padre Roberto Pasolini, biblista e predicatore della Casa pontificia